

RICCARDO ACCIAI

PRIVACY E BANCHE DATI **PUBBLICHE**

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



CEDAM

CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

2001

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	pag.	xv
<i>Introduzione</i>	»	xvii

PARTE PRIMA

LA TUTELA DEI DATI PERSONALI IN AMBITO PUBBLICO

CAPITOLO I

La disciplina del trattamento dei dati personali

1.1. Il quadro normativo europeo e internazionale	pag.	3
1.1.1. La produzione normativa del Consiglio d'Europa	»	3
1.1.2. La disciplina comunitaria	»	9
1.1.3. Ulteriori contributi in ambito internazionale	»	11
1.2. In Italia	»	12
1.3. La legge n. 675/1996: principi generali, definizioni ed ambito di applicazione	»	15
1.3.1. Il trattamento dei dati personali	»	15
1.3.2. Ambito di applicazione	»	20
1.3.3. Il Garante per la protezione dei dati personali	»	21
1.4. Il completamento della normativa	»	25
1.4.1. La delega al Governo	»	25
1.4.1.1. La legge n. 676 del 1996	»	25
1.4.1.2. Il rinnovo della delega	»	30
1.4.1.3. Il problema della diretta applicabilità della direttiva n. 95/46/CE	»	32
1.4.2. La normativa di attuazione: i regolamenti	»	34
1.4.2.1. I regolamenti governativi	»	34
1.4.2.2. I regolamenti del Garante	»	36
1.4.2.3. I decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri	»	37
1.4.3. Il rinvio ad altre fonti: i codici deontologici e le "autorizzazioni generali"	»	38
1.4.3.1. I codici di deontologia e di buona condotta	»	38
1.4.3.2. Le autorizzazioni per determinate categorie di titolari o di trattamenti	»	41

CAPITOLO II

Il trattamento dei dati personali in ambito pubblico

2.1. Un regime differenziato fra pubblico e privato?	pag.	45
2.1.1. Nella direttiva	»	45
2.1.2. Nella legge n. 675 del 1996	»	47
2.2. I soggetti	»	51
2.2.1. Premessa	»	51
2.2.2. Gli interessati	»	52
2.2.3. Il titolare	»	53
2.2.4. Il responsabile	»	56
2.2.5. Gli incaricati	»	61
2.3. Le operazioni	»	64
2.3.1. Raccolta ed elaborazione	»	64
2.3.2. Comunicazione e diffusione	»	66
2.3.2.1. Cenni generali	»	66
2.3.2.2. La comunicazione fra soggetti pubblici	»	69
2.3.2.3. La comunicazione e la diffusione verso sog- getti privati o enti pubblici economici	»	72
2.3.2.4. Un caso particolare di comunicazione da sog- getti pubblici a privati: il diritto d'accesso ..	»	75
2.3.2.5. Un caso particolare di diffusione: la comuni- cazione alle Camere	»	78
2.3.2.6. La comunicazione da privati verso soggetti pubblici	»	80
2.3.3. La conservazione	»	82

CAPITOLO III

Il trattamento dei dati "particolari" da parte dei soggetti pubblici

3.1. La speciale disciplina per i "dati particolari"	pag.	87
3.2. I dati "sensibili"	»	89
3.2.1. L'originaria formulazione dell'art. 22 della legge n. 675 ...	»	89
3.2.2. Verso un decreto sul trattamento dei dati sensibili nel- la p.a.	»	91
3.2.3. Il decreto legislativo n. 135/1999: le nuove regole per il trattamento dei dati sensibili in ambito pubblico ..	»	94
3.2.4. <i>Segue</i> : l'individuazione delle "rilevanti finalità di inte- resse pubblico"	»	98
3.2.5. L'individuazione dei dati trattabili e delle operazioni eseguibili	»	101
3.2.6. Alcune considerazioni sul nuovo sistema	»	105
3.2.6.1. Il rispetto dei principi e dei criteri direttivi della legge-delega	»	105
3.2.6.2. La congruità del nuovo impianto con l'esigen- za di un articolato sistema di garanzie	»	107
3.2.6.3. Il rispetto della direttiva	»	110
3.3. I dati "sanitari"	»	111

3.3.1. Il quadro internazionale e comunitario di riferimento	pag. 111
3.3.2. I dati inerenti la salute nell'originario impianto della legge n. 675	» 113
3.3.3. L'evoluzione normativa: il d.lgs. n. 135 del 1999	» 116
3.3.3.1. La raccomandazione n. R (97)5 del Consiglio d'Europa	» 116
3.3.3.2. Il trattamento di dati inerenti la salute nel d.lgs. n. 135/1999	» 119
3.3.4. La modifica dell'art. 23: il d.lgs. n.282 del 1999	» 124
3.3.5. La prima applicazione della legislazione delegata: l'autorizzazione n. 2	» 131
3.3.6. <i>Segue</i> : in particolare, i dati genetici	» 135
3.3.7. Il rapporto fra la legge n. 675 e le normative più restrittive in materia di sanità: il trattamento dell'AIDS	» 139
3.4. I dati giudiziari	» 142
3.4.1. L'articolo 24 della legge n. 675	» 142
3.4.2. La "via normativa": i decreti legislativi n. 135 e n. 281 del 1999	» 144
3.4.3. La "via autorizzatoria": i provvedimenti del Garante	» 148

CAPITOLO IV

Gli adempimenti per i soggetti pubblici

4.1. La verifica organizzativa	pag. 151
4.2. L'informativa	» 153
4.3. La notificazione	» 160
4.3.1. Cenni generali	» 160
4.3.2. Agevolazioni, esoneri e forme semplificate	» 162
4.3.3. Le modalità di effettuazione della notificazione: il d.P.R. n. 501/1998	» 165
4.3.4. La notificazione della cessazione del trattamento	» 166
4.3.5. La notificazione del trasferimento di dati all'estero	» 169
4.3.6. Quale futuro per la notificazione?	» 171
4.4. La predisposizione delle misure per l'esercizio dei diritti sul trattamento dei dati personali	» 176
4.4.1. I diritti dell'interessato	» 176
4.4.1.1. L'art. 13 della legge n. 675	» 176
4.4.1.2. I limiti all'esercizio ei diritti (gli artt. 4 e 14 della legge n. 675)	» 179
4.4.1.3. Le concrete modalità di esercizio dei nuovi diritti	» 182
4.4.2. Il ricorso al Garante	» 190
4.4.2.1. L'alternatività della tutela	» 190
4.4.2.2. Il procedimento innanzi al Garante	» 191
4.4.2.3. L'intervento della magistratura ordinaria	» 196
4.4.2.4. La prima applicazione della procedura	» 198
4.5. Le misure di sicurezza	» 201

4.5.1. L'impianto generale	pag. 201
4.5.2. La precisazione della nozione di sicurezza	» 204
4.5.3. Le misure minime di sicurezza	» 208
4.5.3.1. Definizioni, ambito di applicazione ed esclusioni	» 208
4.5.3.2. I trattamenti automatizzati	» 211
4.5.3.3. Gli archivi cartacei	» 215
4.5.3.4. Il rinvio dell'applicazione delle misure minime di sicurezza	» 217

PARTE SECONDA
L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA *PRIVACY*
AI VARI SETTORI DELLA P.A.

CAPITOLO V
Difesa e sicurezza dello Stato

5.1. Le deroghe previste per le attività di difesa e sicurezza dello Stato	pag. 223
5.1.1. L'articolo 4 della legge n. 675	» 223
5.1.2. L'articolo 14 della legge n. 675	» 228
5.2. La difesa	» 230
5.2.1. Premessa	» 230
5.2.2. Le categorie di dati soggette alla disciplina comune ..	» 231
5.2.3. Il trattamento di dati per finalità di difesa dello Stato ..	» 235
5.3. La sicurezza	» 237
5.3.1. La finalità di sicurezza dello Stato, in generale	» 237
5.3.2. I trattamenti del C.e.d. del Dipartimento della pubblica sicurezza	» 241
5.3.3. I trattamenti dell'antimafia	» 245
5.3.4. I trattamenti in materia di lotta al riciclaggio e al racket	» 246
5.4. I Servizi di informazione	» 251
5.4.1. Cenni generali	» 251
5.4.2. Le nuove garanzie nei confronti dei trattamenti dei Servizi	» 253
5.4.3. Il controllo del Garante sui Servizi di informazione ..	» 256
5.5. La "sicurezza economica" dello Stato	» 258
5.5.1. Gli interessi economici e finanziari dello Stato	» 258
5.5.2. Le autorità interessate	» 261

CAPITOLO VI
L'amministrazione della giustizia

6.1. I trattamenti parzialmente esclusi dalla legge n. 675 per "ragioni di giustizia"	pag. 265
---	----------

6.1.1. Le “ragioni di giustizia”	pag. 265
6.1.2. I trattamenti effettuati dal CSM	» 266
6.1.3. I trattamenti svolti presso il Ministero di grazia e giustizia	» 268
6.1.4. I trattamenti effettuati nell’ambito di uffici giudiziari ..	» 271
6.1.5. Il decreto delegato sui trattamenti a fini di giustizia ..	» 272
6.2. La tutela della <i>privacy</i> nel procedimento giudiziario	» 273
6.2.1. Indagini e fasi preliminari	» 273
6.2.1.1. Le “intercettazioni”	» 273
6.2.1.2. Il difficile rapporto fra indagini e diritto di cronaca	» 275
6.2.2. Il processo	» 280
6.2.2.1. L’uso di dati “particolari” per esigenze difensive	» 280
6.2.2.2. La tutela della riservatezza dell’imputato e dei testimoni: le riprese audiovisive	» 285
6.2.2.3. La tutela dell’anonimato in casi particolari ..	» 288
6.2.2.4. La conoscibilità del calendario dei processi ..	» 289
6.2.3. La notificazione degli atti giudiziari	» 290
6.3. Privazione della libertà personale e tutela della <i>privacy</i>	» 297
6.3.1. Profili generali	» 297
6.3.2. Il carcere	» 298
6.3.3. Le misure alternative alla detenzione: il braccialetto elettronico	» 304
6.3.4. L’informatica giuridica	» 306

CAPITOLO VII

L’Amministrazione delle finanze

7.1. L’Amministrazione finanziaria	pag. 309
7.2. Le dichiarazioni dei redditi	» 313
7.3. La lotta all’evasione fiscale	» 318
7.3.1. “Redditometro” e “studi di settore”	» 318
7.3.2. L’anagrafe dei conti bancari	» 320
7.3.3. Le interconnessioni a fini fiscali	» 322
7.4. La riduzione della spesa pubblica: il “riccometro” e il “sanitometro”	» 324
7.5. I rapporti con i concessionari di determinati servizi	» 330
7.5.1. I servizi di riscossione	» 330
7.5.2. Deposito ed alienazione di veicoli confiscati	» 333
7.6. Il “decentramento fiscale”	» 335
7.7. Il sistema informativo doganale (SID)	» 337

CAPITOLO VIII
Il Servizio Sanitario Nazionale

8.1. Premessa	pag. 341
8.2. Stessa disciplina per i soggetti pubblici e privati del SSN? ..	» 342
8.2.1. Il trattamento dei dati sensibili diversi da quelli relativi alla salute	» 342
8.2.2. Il trattamento dei dati relativi alla salute	» 344
8.3. Le misure di sicurezza per i dati sanitari	» 345
8.4. I codici deontologici	» 347
8.5. La riduzione della spesa pubblica in ambito sanitario	» 349
8.5.1. L'introduzione del "sanitometro"	» 349
8.5.2. L'individuazione degli esoneri	» 352
8.6. La tessera sanitaria	» 354
8.7. Le prescrizioni mediche	» 357
8.8. La gestione del rapporto di assistenza e cura	» 361
8.8.1. L'informazione ai pazienti	» 361
8.8.2. Le informazioni ai terzi	» 363
8.8.3. La divulgazione dei dati per pubbliche finalità	» 366
8.8.4. L'uso di apparecchiature video all'interno dei nosocomi ..	» 370

CAPITOLO IX
La ricerca

9.1. Diritto alla riservatezza e diritto di ricerca	pag. 373
9.1.1. Le leggi del 1996 e il quadro internazionale di riferi- mento	» 373
9.1.2. I decreti delegati del 1999	» 376
9.2. La statistica	» 377
9.2.1. Premessa	» 377
9.2.2. La raccomandazione n. R (97)18 del Consiglio d'Eu- ropa	» 380
9.2.3. Le nuove norme sulla statistica: i decreti legislativi n. 135 e n. 281 del 1999	» 382
9.3. La ricerca scientifica	» 389
9.3.1. La raccomandazione n. R (83)10 del Consiglio d'Eu- ropa	» 389
9.3.2. Le norme del d.lgs. n. 281/1999 applicabili alla ricerca scientifica	» 391
9.3.3. La ricerca medica ed epidemiologica	» 391
9.4. La ricerca storica	» 395
9.4.1. Verso un difficile contemperamento fra ricerca storica e diritto alla riservatezza	» 395
9.4.2. La normativa delegata del 1999	» 397
9.4.3. <i>Segue</i> : in particolare, la consultabilità dei documenti a fini di ricerca storica	» 399

CAPITOLO X
L'istruzione

10.1. Premessa	pag.	405
10.2. Università, accademie ed istituzioni di alta cultura	»	406
10.2.1. Profili generali	»	406
10.2.2. Le iscrizioni	»	408
10.2.3. La comunicazione dei <i>curricula</i>	»	411
10.2.4. Le pubblicazioni	»	415
10.3. Scuole ed istituti di istruzione	»	417
10.3.1. L'iscrizione alle scuole	»	417
10.3.2. La comunicazione dei dati relativi agli studenti ...	»	418
10.3.3. La pubblicazione degli esiti degli esami	»	421
10.3.4. La "vita scolastica"	»	423

CAPITOLO XI
Privacy e rapporto di lavoro

11.1. Profili generali	pag.	427
11.1.1. Lo statuto dei lavoratori e le norme previgenti ...	»	427
11.1.2. La raccomandazione n. R. (89)2 del Consiglio d'Europa	»	430
11.2. La p.a. come datore di lavoro	»	433
11.2.1. I presupposti di legittimità del trattamento	»	433
11.2.1.1. Le differenti regole per i datori di lavoro pubblici e privati	»	433
11.2.1.2. Il trattamento dei dati sensibili: il d.lgs. n. 135 del 1999	»	437
11.2.1.3. Il trattamento di dati a carattere giudiziario	»	439
11.2.2. I nuovi adempimenti per il datore di lavoro pubblico ...	»	441
11.2.2.1. La notificazione	»	441
11.2.2.2. L'informativa	»	442
11.2.2.3. Le misure per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 della legge n. 675	»	443
11.2.2.4. La nomina dei responsabili e degli incaricati del trattamento	»	446
11.2.3. La gestione del rapporto di lavoro	»	447
11.2.3.1. Reclutamento del personale	»	447
11.2.3.2. Profili della personalità e sistemi automatici di decisione	»	449
11.2.3.3. Accertamenti sanitari	»	453
11.2.3.4. Il controllo a distanza sui lavoratori	»	459
11.2.3.5. La conoscibilità degli emolumenti	»	465
11.2.3.6. Procedimenti disciplinari e cessazione del rapporto d'impiego	»	469
11.2.4. Banche dati relative ai pubblici dipendenti	»	470
11.3. Lavori pubblici	»	472

11.4. La p.a. come intermediario nei rapporti di lavoro	pag. 477
11.4.1. Il collocamento	» 477
11.4.2. La gestione degli albi professionali	» 482

CAPITOLO XII

Il trattamento dei dati personali negli enti locali

12.1. Questioni generali e problemi organizzativi	pag. 487
12.1.1. L'organizzazione	» 487
12.1.2. Gli adempimenti per gli enti locali	» 490
12.1.3. Il trattamento di dati sensibili	» 492
12.2. Trasparenza dell'attività amministrativa degli enti locali	» 495
12.2.1. Diritto d'accesso e tutela della riservatezza in ambito locale. Profili generali	» 495
12.2.2. Pubblicità delle deliberazioni comunali	» 497
12.2.3. Accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali e provinciali	» 499
12.3. Anagrafe, stato civile e liste elettorali	» 501
12.3.1. Premessa	» 501
12.3.2. La gestione delle anagrafi	» 502
12.3.2.1. Il regime di pubblicità degli atti anagrafici	» 502
12.3.2.2. L'"anagrafe consolare"	» 505
12.3.2.3. Verso un'anagrafe unica: il progetto SAIA ...	» 506
12.3.2.4. Le carte d'identità	» 509
12.3.3. Lo stato civile	» 513
12.3.3.1. Il regime di pubblicità	» 513
12.3.3.2. La riforma dell'ordinamento dello stato ci- vile	» 515
12.3.3.3. Il divieto di comunicazione di alcuni dati ..	» 517
12.3.4. Le liste elettorali	» 518
12.3.4.1. Il regime di pubblicità	» 518
12.3.4.2. Le liste degli elettori italiani all'estero	» 521
12.3.4.3. La "tessera elettorale"	» 522
12.4. Il controllo del territorio	» 525
12.4.1. I permessi alla circolazione ed alla sosta	» 525
12.4.2. L'installazione di telecamere	» 529
12.4.3. Il controllo degli accessi alle zone a traffico limitato ..	» 533
12.4.4. L'applicazione del codice della strada	» 535
12.4.5. L'uso dei dispositivi "autovelox"	» 537

Appendice

Legge 31 dicembre 1996, n. 675 (testo aggiornato)	pag. 542
---	----------

<i>Indice analitico</i>	pag. 573
-------------------------------	----------